

# Introduzione e avvio dei laboratori



**LE STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE  
PER UN PROGETTO DI MATURAZIONE  
IDENTITARIA NEL 1° E NEL 2° CICLO**

PROF. ANDREA PORCARELLI  
UNIVERSITÀ DI PADOVA

# Finalità dell'educazione

2

**La maturazione dell'identità  
della persona in un  
progetto di umanità dagli  
ampi orizzonti**

**Alla scuola  
compete di  
educare  
attraverso la  
cultura**

**Conoscenze, abilità e  
competenze non sono “fini  
a se stesse”**

**Alcuni ambiti tematici sono “occasione favorevole”  
per generare consapevolezza della propria identità**

# Nemo dare potest quod non habet

3

**Consapevolezza  
dell'identità**  
negli allievi in rapp. al  
proprio "compito formativo"

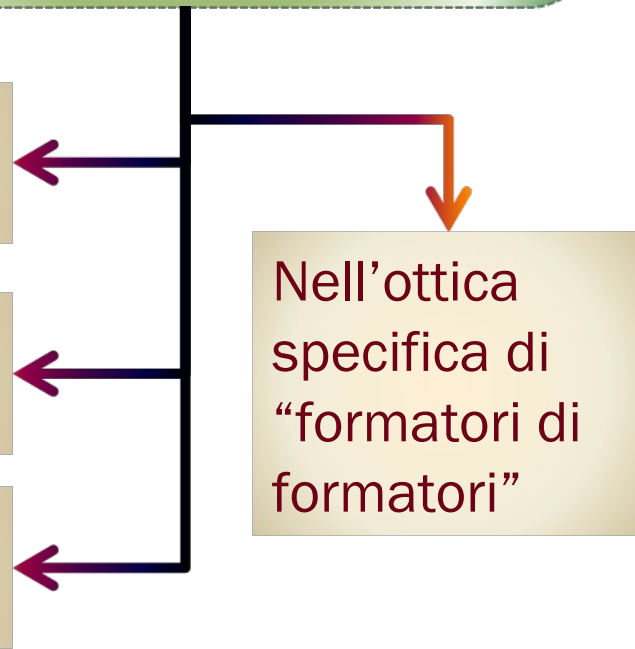
**Riflessività  
professionale**  
negli insegnanti in rapp. al  
proprio "compito formativo"

L'agire educativo come pratica  
intrinsecamente "riflessiva"

La riflessione professionale in una  
*comunità di pratiche*

L'analisi riflessiva del contesto  
normativo in ottica professionale

Nell'ottica  
specificata di  
"formatori di  
formatori"



# L'agire educativo come pratica riflessiva

4

L'agire educativo ha un carattere “intenzionale”, sia in ordine al *fatto* che si intende educare (in rapporto a determinati fini), sia in ordine al *modo* con cui si intende operare (rispetto a determinati modelli, espliciti o impliciti) e con determinati metodi

La riflessività come “esame di coscienza”

# L'agire educativo come pratica riflessiva (II)

5

Un'attività complessa che richiama sistemi di competenze tacite

Legate a convinzioni profonde e ad esperienze professionali "stratificate"

**I livello di attività laboratoriale**

**Confronto tra programmazioni didattiche (specialmente per docenti inesperti)**

**Nuovi modelli o modalità di azione e di progettazione didattica (es. UdA)**

**Confronto su "buone prassi" (viste come casi di studio) virtualmente trasferibili e documentabili**

# La riflessione professionale in una “comunità di pratiche”

6

**Accompagnare il cammino riflessivo dei colleghi, decentrandosi dalla *propria* esperienza per attivare una “conversazione clinica” con le *loro* esperienze**

**La riflessività come interazione esplicita con il “sé professionale” degli insegnanti**

# La riflessione professionale in una “comunità di pratiche” (II)

7

Verso la costruzione  
di una “comunità di  
pratiche” (degli Idr e  
dei loro formatori)

Sulla base di  
un’antropologia a cui  
si collegano logiche  
pedagogiche  
convergenti

**II livello di  
attività  
laboratoriale**

**Analisi dei modelli formativi e degli stili  
didattici impliciti**

**Andando oltre le “mode pedagogiche” per  
identificare modelli e strumenti più**

**Con buone competenze nel campo della facilitazione  
proprie di chi si occupa di formazione degli adulti**

# L'analisi riflessiva del contesto normativo in ottica professionale

8

**La normativa di riferimento, specialmente nel sistema formale, precisa anche i termini del “mandato sociale” di coloro che vi operano e talvolta contiene elementi (espliciti o impliciti) di “cultura dell’educazione”**

**La riflessività come ripensamento di una “mission” in una “vision”**



# L'analisi riflessiva del contesto normativo in ottica professionale

9

Un decennio molto  
intenso e il rischio di  
“overload  
processing”

L'Irc “nel quadro delle  
finalità della scuola” ...  
secondo la logica della  
lettera a Diogneto

Analisi della normativa per ri-orientare il proprio  
lavoro (sguardo “a valle” x tutti gli insegnanti)

**III livello di  
attività  
laboratoriale**

Analisi della normativa per individuarne i  
modelli impliciti e vagliare come inserire l'Irc  
(sguardo “a valle” x doc. esperti / formatori)

Analisi delle ipotesi per aiutare a costruire una normativa  
“compatibile” (sguardo “a monte” x doc. esperti / format.)

# Finalità complessive dei nostri laboratori

10

Analisi riflessiva di come l'Irc, nel mutevole quadro normativo, passa il vaglio di una progettualità consapevole

Scenario del I ciclo: Indicazioni del 2007 + sperimentazione nazionale nel 2008-2009

Scenario del II ciclo: Indicazioni in fase di ri-scrittura, siamo "a monte" di un'ipotesi di lavoro su cui raccogliere preziosi contributi da formatori esperti

Mettere a fuoco il tema della competenze dell'Irc come punto di snodo e banco di prova della nostra progettualità educativa

L'Idr come "uomo della sintesi" che aiuti gli allievi a fare sintesi tra cultura e vita

Quali competenze per l'Irc nei documenti nazionali?

Quali competenze interculturali e interreligiose?



**... ora le nostre idee possono “salpare”,  
il mare è calmo nonostante qualche  
nube all’orizzonte ...**

**Gustiamo la gioia di lavorare insieme !**